



IBAN : IT47 N 01030 01640 000001528959 - www.ascolisatrianofg.it - C.F. 97394560151

10° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL' ASSOCIAZIONE

Relazione del segretario Potito Balzano

Quando verso la metà del mese di Febbraio del 2005 spedimmo circa 500 lettere di invito agli ascolani residenti in Milano e in provincia dando loro appuntamento presso l' Hotel Holiday Inn sulla tangenziale ovest, una località quindi nemmeno di agevole accesso, tutti noi soci fondatori pensavamo, con qualche timore, ad una risposta intorno al 25 – 30 per cento degli invitati. Avevamo un salone messo a disposizione dalla Direzione dell' Hotel ed avevamo preparato un buffet per circa 200 persone. Sorpresi ed emozionati fummo travolti da uno tsunami umano. La nostra inesperta, e quindi fragile, organizzazione entrò ben presto in crisi. Fu solo grazie alla prontezza di spirito ed alla disponibilità del Direttore di sala, un amico di Cerignola cui saremo sempre grati, che mise immediatamente a disposizione una ulteriore sala di oltre 200 posti se fu così possibile accogliere tutti gli intervenuti. Ovviamente il buffet fu spazzolato in men che non si dica ma nessuno degli invitati abbandonò l'Hotel prima di mezzanotte. Fu una serata stressante per noi organizzatori ma quanto mai emozionante e credo che tutti coloro che furono presenti la ricordino ancora con grande partecipazione emotiva. Purtroppo a causa della nostra inesperienza e per l'organizzazione approssimativa raccogliemmo solo poco più di 200 sottoscrizioni che, malgrado il contributo di 500 euro consegnato direttamente dall' allora Sindaco di Ascoli Antonio Rolla presente per l'occasione, non furono sufficienti a coprire i costi della serata e quindi la nostra impresa iniziò nel migliore dei modi : **con un debito** che fu coperto grazie alla generosità di un socio fondatore. Il grande successo della serata confermò in tutti i componenti del Direttivo la convinzione che non potevamo più tirarci indietro. Avevamo intercettato un' aspettativa diffusa tra i nostri compaesani, quella cioè di voler testimoniare la propria appartenenza alla comunità ascolana, di voler riallacciare la propria storia ed i propri ricordi ai volti, ai ricordi e alle storie di tutti gli amici e conoscenti della propria giovinezza, di voler essere coinvolti nelle iniziative che offrissero l'opportunità e il piacere di ritrovarsi per rinnovare gli attestati di amicizia e costruire nuovi ricordi.

Dipendeva da noi fornire risposte appropriate ad una domanda così esplicita. Dopo dieci anni ci chiediamo : ci siamo riusciti ?

Molti di noi, considerando la vitalità dell'Associazione a 10 anni dalla sua costituzione danno una risposta entusiastica. Personalmente, e forse non sono l'unico, vedo molte luci ma anche qualche ombra. E' utile a questo punto presentare alcuni numeri che sono sempre i dati obiettivi da cui partire per svolgere poi le opportune considerazioni.

Essendo la nostra un'Associazione Culturale inizio dagli eventi di carattere culturale realizzati in questi dieci anni. L'esordio è avvenuto proprio in questo Teatro nel mese di Novembre 2005 quando, promosso e sostenuto dall'Associazione, il nostro amico, socio e Presidente Onorario **Gerardo Placido** ha presentato lo spettacolo “ **La sua danza** “, celebrazione della storia d'amore tra il noto cantautore cileno **Victor JARA** e sua moglie Joan, storia che si svolse e si consumò nei drammatici mesi del golpe attuato dal Generale Pinochet in Cile. Si sono poi succeduti altre 6 rappresentazioni teatrali di cui 2 ancora con **Gerardo Placido** sulla figura di **Giuseppe Di Vittorio e sulla Passione di Cristo**; 2 con la nostra straordinaria amica e socia **Maria Luisa Pasquarella** che, muovendosi da Perugia dove vive e lavora, ha presentato nel 2010 a Corsico, in questo Teatro, “**L'apologo della Luna**” sul dramma dell'emigrazione e nel 2011 a Cesano Boscone “ **L'impresario teatrale**”, liberamente tratto da un'opera di Mozart; ed infine 2 spettacoli prodotti per così dire in casa, in lingua dialettale ascolana, “ **Le sarte**” il cui testo è stato scritto qui a Milano in gran parte dal socio Titino D'arcangelo, e “**L Ingrandimento**” scritto dal Prof. **Franco Garofalo** e rappresentato l'anno scorso a Cesano Boscone, alla presenza dell' autore, dalla

Compagnia teatrale amatoriale dell'Associazione che ha riscosso in entrambe le circostanze applausi a scena aperta e critiche lusinghiere. Nel mese di maggio del 2007 inoltre abbiamo promosso e presentato nell'anfiteatro del Parco Verdi a Corsico un interessantissimo incontro pubblico all'aperto con il nostro grande attore e regista **Michele Placido** che ha dialogato con un critico e con i cittadini sul tema “ **Il Romanzo del Cinema**”.

Nel mese di Febbraio 2009, in collaborazione con il Centro Culturale Polivalente di Ascoli Satriano e con la Cattedra di Storia Moderna dell'Università Statale di Milano, abbiamo promosso il convegno sulla figura e sul pensiero di **Romolo Caggese**, cittadino ascolano Titolare della Cattedra di Storia Moderna presso l'Università Statale di Milano fino al 1938, anno della sua morte, sepolto al Cimitero Monumentale di Milano.

Ed inoltre, l'avvincente relazione nel 2008 del compianto **Prof. Potito Mele** sul significato e sulla diffusione del nome Potito seguito dalla relazione del nostro illustrissimo e sollecito Vescovo **Mons. Felice Di MOLFETTA**, qui presente e che devotamente ringraziamo, sulla diffusione del culto di S. Potito.

E nel 2011 in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, le belle relazioni, che abbiamo raccolto in un volumetto, del **Prof. Franco Capriglione** su “ Ascoli e gli ascolani nel Risorgimento” e dell'**Avv. Giovanni Priore** intitolata “ L'altra Storia”.

Nel 2012 la relazione dell'Assessore **Biagio Gallo**, che oggi salutiamo con piacere, sul tema. “ La valorizzazione del passato come volano per il futuro”.

Nel 2013 il **Dott. Cosimo Infante**, autore di vari libri sull'argomento tra cui “Lu cunt d' zia Punt” ha relazionato con molta partecipazione del pubblico su: “ La letteratura popolare ascolana per l'infanzia”.

E da ultimo, nel 2014 a Cesano Boscone, abbiamo avuto il piacere e l'onore di promuovere la seconda edizione aggiornata del libro sul sacrificio del nostro concittadino Giuseppe Ciotta presentato dall'autore **Dr. Gerardo Acquaviva**.

Tra gli scopi della nostra Associazione vi è quello, cui annettiamo un grande significato, di valorizzazione e di promozione delle eccellenze ascolane e degli ascolani di valore. Con questo spirito, sostenendone le spese di viaggio e di soggiorno, abbiamo in due occasioni invitato la bella realtà musicale dei **Flower's Child**, compagnia di giovanissimi percussionisti guidati dal maestro Francesco Rocca che destano entusiasmo e coinvolgimento ad ogni loro performance, e la bellissima realtà del **Coro Voxov** che si è esibito in questo Teatro nel 2013 con grandissimo successo insieme allo straordinario pittore nostro concittadino **Cosimo Tiso**. E sempre con questo scopo e con questo spirito nel 2010 abbiamo istituito il **Premio “Gente di Ascoli Satriano”** che fino ad oggi ha consegnato 15 riconoscimenti ad altrettanti ascolani che si sono distinti nei vari campi dell'agire umano, dall'Arte, all'Imprenditoria, alle professioni, alla Politica, alle relazioni umane. Ma molti ancora ne abbiamo da assegnare a partire già da domani perché gli ascolani di valore sono veramente tanti cosa per cui siamo giustamente orgogliosi perché il **merito** non nasce insieme al talento, che è un prerequisite, **il merito** viene conquistato giorno dopo giorno con dedizione, con sacrificio e con onestà.

Per realizzare e presentare la maggior parte di queste iniziative nel 2008 abbiamo confezionato l'importante e fondamentale contenitore dei “ **Festeggiamenti in onore di S. Potito**” che, programmato stabilmente nell'ultimo fine settimana di Settembre, si pone come un'ideale continuazione della festa agostana di Ascoli. E' diventato un appuntamento ormai fisso, quest'anno ne celebriamo la settima edizione, che raccoglie la comunità ascolana residente sul territorio milanese ed oltre intorno al culto vivissimo verso S.Potito e che ha il suo momento centrale nella S. Messa celebrata nella prestigiosissima e storica Basilica di S. Eustorgio a Milano. Ancora più seguita e partecipata diventa grazie alla sollecitudine pastorale del nostro Vescovo Mons. Felice di Molfetta che ha voluto sottolineare con la sua presenza la particolare ricorrenza del nostro decimo anniversario e la partecipazione del Gonfalone di Ascoli insieme agli Amministratori guidati dal Sindaco Savino Danaro.

La nostra comunità : come mi chiedo all'inizio siamo riusciti a raggiungerla e, come oggi si dice con un brutto termine, siamo riusciti a fidelizzarla ?

Un dato è certo : in questi due giorni di festeggiamenti incontriamo molti più ascolani di quanti se ne iscrivano all' Associazione. E questo lo considero un risultato molto positivo. Questo era l'obiettivo che ci eravamo prefissati, raggiunto nelle scorse edizioni e speriamo anche questa volta. Ma quanti sono gli ascolani che ci sostengono stabilmente, sottoscrivono la quota di adesione annuale e partecipano più frequentemente alle iniziative proposte ? Nel corso di questi dieci anni la media degli iscritti, di quanti cioè ci sostengono anche finanziariamente, si è aggirata intorno alle 200 adesioni annuali. Considerato che ogni anno vi è un ricambio di circa il 20- 25% tra quanti non rinnovano l'iscrizione e i nuovi arrivi gli ascolani che almeno una volta hanno avuto contatti con l'Associazione sono stati quindi oltre 700 su una popolazione di prima immigrazione, ci riferiamo a quella qui arrivata tra gli anni '60 e '70, di circa 1500 unità residenti in Milano e provincia. Abbiamo coinvolto cioè circa il 50% dei nostri concittadini. E questa è una delle prime ombre che rilevo nei risultati del nostro operato. Per creare occasioni d'incontro e di partecipazione, oltre alle iniziative illustrate in precedenza, nel corso di questi anni abbiamo realizzato 28 serate danzanti con cene e buffet, 5 cenoni di capodanno, 8 partecipazioni a spettacoli teatrali di vario genere e musicali tra cui alcuni spettacoli alla Scala di Milano, 16 gite turistiche di durata giornaliera e 4 gite turistiche di più giorni a Trieste e grotte di Postumia, a Firenze e Lucca, a Siena-S.Gimignano, a Perugia-Assisi-Spoleto.

Sul piano finanziario, per realizzare tutte le iniziative appena illustrate abbiamo ricevuto, prevalentemente dai nostri soci, movimentato e gestito in questi dieci anni circa 230.000 euro spendendone 220.000 circa. Di questi 9.060 euro sono stati i contributi pubblici, **meno del 4% del totale**, così distribuiti : 5.000 euro ricevuti dalla Provincia di Milano nel 2010, 3500 euro ricevuti dal 2005 al 2014 dall' Amministrazione Comunale di Ascoli Satriano, 300 euro dal Comune di Corsico nel 2009 e 260 euro dal Comune di Cesano Boscone nel 2011. Abbiamo iniziato quindi con un debito di circa 700 euro nel 2005 ed oggi disponiamo di un fondo cassa di circa 10.000 euro che ci fa guardare con serenità agli impegni del prossimo futuro. E' doveroso sottolineare che se ciò è stato possibile è **solo grazie alla attiva partecipazione e all'impegno assolutamente volontario e disinteressato delle nostre donne e dei nostri uomini; un caloroso e grato ringraziamento va rivolto a tutti i** componenti dei direttivi e degli organi sociali che in questi anni si sono succeduti alla guida dell'Associazione, dai primi soci fondatori a quelli di oggi, e siccome sono tanti non ne nomino nessuno perché tutti **vanno accomunati in un unico meritorio applauso di ringraziamento.**

Dicevo che disponiamo di circa 10.000 euro di fondo cassa e aggiungo che fino all'anno scorso non disponevamo nemmeno di una sede fissa. Dal 2014 abbiamo ottenuto una stanza di 20 m2 circa dal Comune di Corsico nel Centro Civico Giorgella al canone contenuto di 140 euro al mese compresa iva. Dopo il pagamento del secondo canone annuale ci siamo resi conto che i circa 10.000 euro che abbiamo accumulato in cassa corrispondono quasi esattamente ai 10 canoni di affitto risparmiati negli anni scorsi. A questo punto ci stiamo chiedendo se convenga mantenere una sede... se non fosse necessaria per conservare il materiale accumulatosi negli anni che andrebbe fatalmente disperso.

Sul piano dei rapporti istituzionali l'esperienza dell'Associazione in questi 10 anni è stata assolutamente positiva. Il vincolo con la nostra città di origine si è straordinariamente rinsaldato. Tutte le Amministrazioni succedutesi, da quelle guidata da Antonio Rolla a quelle dell'attuale Sindaco Savino Danaro hanno dimostrato una continua e sollecita attenzione alle nostre iniziative, accogliendo e sostenendo le nostre richieste, partecipando personalmente e con i simboli dell'Amministrazione ai momenti più significativi della nostra vita associativa e in particolare a e a tutte e 7 le edizioni della nostra festa annuale. Un grande ringraziamento per questo va doverosamente indirizzato anche alla Pro Loco di Ascoli che ha organizzato e coordinato la partecipazione dei cittadini da Ascoli.

Questa attenzione nei nostri confronti è molto gratificante e apprezzata perché ci dice che non siamo considerati un corpo distaccato e quasi ormai estraneo, ci mantiene e ci fa sentire parte di Ascoli Satriano.

Altrettanto positivi riteniamo i rapporti avuti con le Amministrazioni dei Comuni che ci hanno ospitato e ci ospitano. Abbiamo la fortuna di risiedere in Comuni nei quali l'Associazionismo è considerato un valore positivo da incentivare e da sostenere. Ogni anno abbiamo vivamente

ringraziato, così come facciamo sinceramente in questa occasione, i Sindaci e gli uffici dei comuni di Corsico, di Cesano Boscone e di Trezzano sul Naviglio. Le nostre richieste hanno trovato sempre orecchie attente e menti aperte e ci siamo sempre sentiti a casa nostra. Grazie, grazie ancora.

Nel nostro Statuto è sancito che la nostra Associazione è apartitica e in questi 10 anni abbiamo sempre **scientemente e consapevolmente** scelto di non schierarci con nessun partito o movimento ma solo di avere corretti e regolari rapporti con le istituzioni. Come dire, ricorrendo ad un'immagine calcistica, che non abbiamo fatto il tifo né per il Milan né per l'Inter né per il Foggia perché abbiamo voluto che potessero entrare nell'Associazione sia i milanisti, sia gli interisti sia i foggiani. Ovviamente le discussioni, che sono il sale della convivenza, sono libere ed anche accese ma, come abbiamo scritto nella prima lettera inviata agli ascolani per annunciarne la nascita, il nostro intendimento era quello di fondare **un'Associazione che costituisse una ideale Piazza Cecco d'Ascoli a Milano**, aperta a tutti, dove si esercitasse l'apertura e l'accoglienza, il confronto delle idee teso all'arricchimento reciproco e si praticasse il rispetto delle opinioni e la civile convivenza. Su questa strada, che a nostro parere si è dimostrata corretta, intendiamo proseguire. Straordinari e intensi infine sono stati i rapporti con le istituzioni religiose. Le ripetute visite pastorali del Vescovo della Diocesi di Cerignola e Ascoli Satriano hanno rinsaldato il sentimento di devozione verso il nostro santo Patrono, S. Potito, e disponibilità e accoglienza abbiamo sempre trovato nei responsabili religiosi, gli abati delle Basiliche di Sant' Ambrogio e di Sant' Eustorgio a Milano, così come nei Parroci dei comuni di Corsico, di Cesano Boscone e di Trezzano sul Naviglio.

Queste sono le luci che vedo nella vita della nostra Associazione. **Dove sono le ombre ?**

Le vedo nel futuro. La maggioranza dei nostri soci è nata tra gli anni 30' e gli anni '50 con qualche rara incursione negli anni '60. Siamo cioè tutti molto giovani. In questi anni purtroppo non siamo riusciti ad attirare gli immigrati di seconda generazione, i nostri figli, cioè, e timidi sono stati gli approcci dei giovani che si sono trasferiti da Ascoli per lavoro in questi ultimi anni. E' del tutto evidente quale sia la mia preoccupazione per il futuro della nostra Associazione. Credo che nell'immediato dobbiamo concentrare la nostra attenzione e raccogliere le idee per affrontare la sfida di avvicinare e coinvolgere le giovani generazioni, sfida che, se perduta, rischia di essere fatale per la nostra Associazione.

Nel logo dell'Associazione campeggia un monumento al quale siamo molto legati e che temiamo abbia bisogno, vista anche la ragguardevole età, di qualche manutenzione a cui contribuiremmo molto volentieri : parlo del **bel ponte romano sul fiume Carapelle**, un simbolo che unisce ciò che è diviso, un mezzo per superare gli ostacoli di varia natura, per mantenere e favorire rapporti e scambi di prodotti, di pensieri, di affetti, di vita. Questo voleva e vuole essere la nostra Associazione. Per questo credo che valga la pena continuare a lavorare per mantenerla in vita e per farla crescere.